...rare di unificare la tariffa per tutti i lavoratori della terra della Campania a seconda delle rispettive categorie.

Art. X. — Di fronte al sorgere di uno sciopero, la lega deve immediatamente informare il comitato esecutivo, ed attendere i suoi consigli ed il suo intervento nella lotta fra capitale e lavoro.

Il Consiglio Generale

Art. XI. — Il Consiglio Generale del sindacato è composto di undici membri contadini, tutti eletti dal Congresso.

Art. XII. — Il Consiglio Generale ha l'alta direzione del Sindacato.

Art. XVI. — Il comitato esecutivo è composto di cinque membri tre contadini e due che possono essere scelti anche tra persone non appartenenti al Sindacato e la cui nomina dovrà essere approvata dalla commissione esecutiva della Borsa del Lavoro di Napoli. Il comitato esecutivo resta in carica due anni.

Art. XVIII. — Il Comitato esecutivo, al caso di bisogno e salvo l'approvazione del consiglio generale, può assumere il personale amministrativo necessario al regolare funzionamento del Sindacato;

Art. XIX. — Il Comitato esecutivo si riunisce nella sede del sindacato una volta al mese.

Il Segretario Generale

Art. XX. — Il Segretario del sindacato: assiste alle alle riunioni del comitato esecutivo, del consiglio generale e dei congressi, e compie tutte quelle funzioni d'indole tecnica ed amministrativa che da uno speciale regolamento gli verranno assegnate.

Art. XXI. — Il segretario fa parte ancora dell'Ufficio di statistica.

Il Referendum

Art. XXII — Quando il consiglio generale lo crederà necessario, oppure quando almeno un quarto delle Leghe ne faranno motivata richiesta sarà indetto un refereadum tra le Leghe. Ciascun iscritto alle Leghe sarà obligato a dare il suo parere affermativo o negativo su determinate quistioni.

Dalla somma totale dei voti dati dalle leghe si desumerà l'esito della votazione.

Fondo del Sindacato

Art. XXIII.—Il fondo del Sindacato è costituito dai contributi delle Leghe e da tutti i proventi che potranno raccogliersi, come offerte, sottoscrizioni ecc. Esso è di assoluta proprietà del Sindacato e non potrà essere destinato che agli usi e scopi indicati nello Statuto del Sindacato.

Norme Generale

Art. XXIV. — Si fa obbligo ai lavoratori organizzati di non impegnarsi in contratti per prestazione d'opera fuori del Comune o provincia a cui appartengono se non per mezzo dell'Ufficio di collocamento istituito nella lega a cui sono inscritti.

Art. XXV. — Tutti gli inscritti al Sindacato si impegano di mantenere la più salda solidarietà in qualunque caso, specialmente quando un qualsiasi nucleo inscritto al sindacato, ed in altre Camere di lavoro di qualsiasi località d'Italia, lottasse pel conseguimento dei propri miglioramenti.

Art. XXVI. — Perchè tale solidarietà possa esplicarsi, il comitato esecutivo diramerà a tutte le Leghe cooperative, Società di Mutuo Soccorso inscritte al Sindacato notizie e informazioni sulle varie fasi delle lotte ingagiate nelle singole località, facendole seguire dagli avvertimenti che saranno del caso.

Gruppo sindacalista napolitano

Martedì 16 alla ore 20 riunione del comitato eletto dall'ultima assemblea del gruppo per preparare il convegno sindacalista meridionale.

* * *

Mercoledì 17, alle ore 20, assemblea generale del gruppo per ultimare la discussione intorno all'atteggiamento dei sindacalisti verso la costituenda « Giordano Bruno ».

La Commissione esecutiva prega tutti i compagni d'intervenire numerosi. Si fa speciale e viva raccomandazione coloro che consuetudinariamente disertano le nostre riunioni e per i quali nell'ultima assemblea fu proposto un voto di deplorazione.

Fuga di diffamatori

I diffamatori del compagno avv. Nardone hanno gioito per essersi, con cavilli curialeschi, spianata la fuga e, con la compiacenza della magistratura, avere evitato di esser messi alla gogna come meritavano.

Il compagno nostro, disbrigatosi di altre brighe giudiziarie presso il Tribunale di Cassino, donde riportò trionfo completo — riprese il suo indefesso lavoro a S. Maria per riottenere il beneficio delle spese a credito — che gli spettava, e come non gli era stato negato a Cassino — per trattare la causa contro i veri diffamatori, contro la fucina del Municipio di Arce, dove quegli amministratori e quegli impiegati tremano al solo nome di un controllo se fatto specialmente da uno dei nostri combattenti.

Mercè l'opera affettuosa dell'avv. Porzio ebbe il Nardone di nuovo le spese a credito contentandosi di soli 20 testimoni di 122 che ne aveva; la causa fu rifissata per l'udienza del 10 corrente; ma all'udienza, mentre da tutti si attendeva la sfilata dei numerosi testimoni dei diffamatori che dovevano distruggere il Nardone, con grande sorpresa degli onesti si fu costretti ad assistere al tentativo di fuga e poi — complice il Tribunale, alla fuga dei calunniatori, che preferirono andar cercando dei cavilli per fare annullare la citazione e non trattare più la causa. Ed inutili furono le esortazioni del Nardone e la sfida dei difensori di questi agli avversari di abbandonare qualsiasi incidente procedurale per fare quella prova che si era dal Nardone concessa amplissima. Mentre il P. M. associandosi alla P. C. chiese respingersi l'incidente, il Tribunale, dopo aver ponsato ben due ore e mezzo, lo accolse, togliendo dalla grande paura il segretario di Arce.

Ma il compagno nostro, non pago di questa vergognosa fuga del suo principale persecutore, il sig. Sera di Arce, ha diretta una grave lettera ai suoi concittadini, in cui invita il Sera ad assumere intera la responsabilità dei suoi atti, pubblicando nuovamente, a sua firma, tutti i fatti diffamatorii, per aversi una querela con intera facoltà di prova.

Così risponde il compagno Nardone ai suoi calunniatori, i quali, naturalmente faranno i sordi.

TEATRI E CONCERTI

Fiorentini. — L'arte originale e creatrice di Emma Grammatica ha portato al successo tutte le nuove commedie che la valente attrice ha interpretato. Ieri sera innanzi al migliore pubblico fu rappresentato un nuovo lavoro *La Cena dei Cardinali di Dantos.*

Oggi due rappresentazioni, Di giorno la *Buona figliuola* che si replica per la quinta volta.

Mercadante. — Giorgio Schottler hamostrato nella *Thais* tutti pregi della sua voce vibrante. Gli altri artisti valorosissimi contribuiscono a render maggiori i successi della stagione, Oggi un nuovo pienone, *Thais* di giorno.

Bellini. — Oggi di giorno ultima rappresentazione diurna della *Aida*, e di sera seconda recita della *Traviata*, protagonista Elisa Allegri.

CRONACHETTA

Gli ozi della polizia

Cara " Propaganda ,,

La mia casa è continuamente servegliata, come quella di un qualsiasi Giannacchi o Ippolito. Perchè? Perchè sono socialista!

Mi son recato un mese fa a Messina per lavoro, ebbene, il giorno appresso, lo sbirro venne a farsi vedere e... a vedermi, nel magazzino dove ero a lavorare. Ritorno e lo sbirro si fa novellamente vedere, e secca le persone di mia conoscenza per avere ragguagli dove io dormo. Fino a quando?

Grazie.

CARLO GENITO.

Ma li mandi in cerca dei pregiudicati il signor Questore questi suoi cognozzi. Tanto, hanno uno stipendio e non già per rompere le scatole ai galantuomini!

Un gran Comizio di postelegrafici

Il Comitato Centrale della « Federazione postelegrafica telefonica italiana » ha stabilita di tenere in tutta Italia dei pubblici Comizi per richiamare l'attenzione del Paese sulle vere condizioni dei servizi e del personale delle Poste dei Telegrafi e dei Telefoni.

Anche la Sezione di Napoli della Federazione ha indetto un pubblico Comizio che avrà luogo domani 12 corrente alle ore 11 nel gran Salone della Borsa nella piazza omonima.

Sono invitate tutte le rappresentanze e le associazioni politiche ed economica della Città. Ettore Ciccotti prenderà parte al Comizio.

Pro Ferrer

Fascio Universitario anticlericale

Il Fascio Universitario anticlericale commemorerà solennemente Francisco Ferrer alle ore 12 del 15 corrente nell'aula magna della R Università. Sarà oratore l'on. Roberto Mirabelli.

Il Consiglio Direttivo rende noto che tutte le associazioni democratiche di Napoli s'intendono invitate a mezzo dell'avviso sui giornali cittadini e sono pregate d'inviare le loro adesioni al Segretario del Fascio Universitario anticlericale, Luciano Matarazzo-Casini, presso la « Corda Frates » (Edificio Municipale a Tarsia).

Per il concorso di ordinatori
alle Bibblioteche governative

Per ragioni di moralità e di giustizia si chiede al Ministro della P. I. perchè delle 4 biblioteche governative a Napoli in ordine di importanza: la Nazionale la Universitaria, la Brancacciana, e la S. Giacomo si sceglie proprio quest'ultima che rispetto alle altre non è nelle migliori condizioni di indipendenza dalle influenze esterne. E' attigua comunicante la S. Giacomo con gli uffici dell'indenza di Finanza. Corre insistente la voce che si sia voluto favorire clientele di altri bonet della Finanza.

Si circondino gli esami di quelle garenzie di serietà tanto necessarie alla ossequenza dei suoi risultati sinceri e provveda subito il Mintro a dissipare i sospetti di che già si annunzia circondato questo concorso.

Vita proletaria

I Fontanieri Municipali

Il Municipio di Napoli, che per far rispettare i suoi editti perseguita tanta povera gente, non si cura di osservare le leggi dello Stato.

Infatti i fontanieri municipali non godono del riposo festivo perchè il Comune s'infischia di applicare la legge. Inoltre le condizioni di questi operai non sono delle più liete. Essi non sanno a quale categoria dell'organico appartengono, e, poichè non esiste un regolamento, questi poveri lavoratori sono oppressi da un lavoro esorbitante credendosi tutti in diritto di comandarli.

Sarebbe tempo che la volontà degli operai si affermasse, e imponesse al Municipio quelle condizioni che ogni privato deve rispettare.

Lega tagliatori guantai

Oggi 14 corrente, si doveva tenere una grande assemblea generale per discutere in merito allo sciopero Sardi e circa una proposta per un fondo di resistenza sulla organizzazione, e la surrogazione dei consiglieri ecc. L'assemblea viene rimandata a domenica ventura 21 corrente onde potere i socii intervenire al grande comizio che devrà tenere il prof. Ettore Ciccotti oggi alle ore 12,30.

Una conferenza di Ciccotti alla Cooperativa Arsenalotti

Il nostro compagno Ettore Ciccotti, per invito del Consiglio d'Amm. della Coop. Consumo Arsenalotti, nella sede sociale in Via S. Geronimo alle Monache 34, Domenica pross. 14, corrente, alle ore 18, terrà ai Soci una conferenza sul tema « La Cooperazione ».

Ci è grato il rincontro per esprimere tutta la nostra ammirazione e il nostro plauso ad un'istituzione veramente proletaria che in breve tempo, mercè la tenacia di pochi, e lottando contro le avide speculazioni della piazza, viene affermandosi nel campo economico, assicurando ai Soci non lievi vantaggi, e morali, e materiali.

Lega mattonai

Nella fabbrica del sig. Francesco Ferri, in via Rimini 50, è scoppiato lo sciopero.

Questo signore aveva tentato di costringere i nostri compagni ad accettare una tariffa di lavoro più bassa di quella che mercè la nostra organizzazione abbiamo conquistato dopo quattro anni di lotta.

Voleva questo signore che i nostri compagni mattonai lavorantl nella sua fabbrica si contentassero per la lavorazione « a banchetto » di 16 cent. invece di 20 per metro quadrato, e di 20 centesimi invece di 27 per la lavorazione « a pressa ».

Naturalmente i nostri organizzati si sono rifiutati e han proclamato lo sciopero.

Restano nella fabbrica appena quattro operai e si spera di convincere anche questi a dimostrarsi solidali.

Personale d'Albergo e Mensa

Lunedì scorso nei locali della Federazione fra il personale d'albergo e di mensa ebbe luogo una numerosa assemblea di soci.

Parlarono frequentemente applauditi l'avv. Giovanni Pozzi presidente della Federazione italiana, il sig. Enrico Del Vecchio e Michele Bianchi. Si presero accordi perchè anche a questa classe di lavoratori, tutt'oggi dimenticata, vengano riconosciuti quei diritti che le altre categorie di operai sono riuscite a conquistare. Terminata la conferenza i convenuti si riunirono a fraterno banchetto. Al giorno seguente due ex socii, oggi diventati proprietari, del magnifico restaurant Bellevue situato alla meravigliosa rotonda di Posillipo, vollero offrire uno squisito bancetto in onore del presidente della Federazione italiana avv. Pozzi.

Per gli arsenalotti di marina

Se gli operai del nostro Arsenale di marina si svegliassero da quel letargo in cui tanto si godimento trovano pel dolce far niente, a quest'ora, uniti come tutte le altre categorie di lavoratori, sarebbero più temuti e rispettati e non si troverebbero nella condizione di subire ogni specie di soprusi e di angherie che cominciano dal capo officina ed arrivano fino al superiore gallonato.

Gli operai dell'officina costruzioni di ferro sotto la direzione d'un capo *tavolone*, facile ad essere suggestionato, soffrono una infinità di danni morali e materiali, sia per la distribuzione del lavoro a cottimo, sia nelle promozioni a scelta. Che cosa dire poi per l'officina Torpedinisti, il cui capo, vero discepolo di Loiola, insinua ed arma la mano altrui contro l'organizzazione, guarda le quote che pagano gli operai alla lega e non vede tante altre specie di quote che vengono spillate per altarini, immagini di madonne, di santi ecc.?

Manifattura tabacchi SS. Apostoli

Quando, dopo cinque anni dalla promulgazione del presente regolamento, che istituisce una cucina economica in ogni manifattura, questa cucina fu terminata e furono indette le elezioni alle cariche sociali, il personale tirò un sospiro di sollievo: finalmente lo stomaco operaio avrebbe potuto ricevere qualche cosa di assimilabile e... a buon prezzo. Delusione!

Alle prime proteste dei conviventi che chiedevano l'applicazione del regolamento firmato da Pastori, il direttore faceva piovere punizioni. Con tanta... benevolenza le cose procedettero di male in peggio ed oggi si è ridotto a mangiare... zucca col pretesto che i viveri costano molto, mentre tutti sanno che gli esercenti danno e per lo stesso prezzo, brodo e carne pur dovendo essi sostenese spese di tasse, locali, ammortamento ecc.; spese queste che non gravano la cucina economica che riceve, gratuitamente, dall'amministrazione delle privative, combustibile, locale e tutto quanto è necessario al funzionamento della cucina, restando solo a sostenere la spesa per il cuoco, gli sguatteri e.... l'amministratore.

Corriere delle Province

Taranto — Ieri sera al Cristoforo Colombo fu tenuto dai nostri ferrovieri un imponente comizio, per protestare contro l'amministrazione ferroviaria. Parlò applaudito il compagno Martuscelli Tommaso per gli operai d'officina e di deposito, magnificando i vantaggi dell'azione diretta, ed a lui seguì il compagno Nicola Innocente per il personale di macchina e quello viaggiante.

Infine si sciolse il comizio votando un vibrato ordine del giorno col quale si dichiara costituita la sezione del sindacato ferrovieri. Si deplora l'odierno sistema regolamentare dell'esercizio statale e si chiedono una buona volta le rivendicazioni dei ferrovieri e la modificazione dei turni di servizio al personale viaggiante e di macchina.

Forio d'Ischia — Il nostro carissimo compagno d'Ambra Domenico, risentendo tutto lo sdegno della grande infamia, decretata dalla Chiesa e compiuta dalla Corte di Spagna, colla soppressione di Francisco Ferrer, simbolo di fede, di luce e di verità, si è reso iniziatore in Forio d'Ischia, quasi a monito di quel pensiero laico che governi codini e reazionari vorrebbero oggi arrestare, di un Circolo educativo, intitolato al nome del grande martire, allo scopo di condurre le masse sulla via del vero bene e del vero progresso.

Marcianise — (*Vice*) L'amministrazione del nostro sventurato paese — composta per lo più da avvocati affaristi con faccia di bronzo — malgrado le nostre ripetute accuse, seguita il proprio comodo, calpestando leggi, regolamenti ecc. e commettendo favoritismi di tutti i colori. Tale indecoroso e incivile sistema, ci duole non poco, e ci obbliga ad illustrare chiaramente fatti e cose che fino ad oggi avevamo creduto prudente tener celato.

Oggi sentiamo il dovere d'insistere nell'interesse dell'intera cittadinanza (stanca ormai di pagare ogni specie di tassa per aumentare stipendi e concedere gratificazioni a figli di papà nostri impiegati senza concorso) per conoscere quali provvedimenti si vogliono prendere in merito all'ufficio d'igiene che per tutto procede deplorevolmente. Del corpo delle guardie municipali non ne parliamo, giacchè l'intera cittadinanza è convinta che è un mito.

Si è p. e. fatto passare tanto tempo e alla guardia campestre riuscita nell'ultimo concorso non ancora si fa indossare l'uniforme. Forse qualche cambiamento di stagione?

— Dopo lunga e penosa malattia ieri — martedì — moriva il compagno Vincenzo Elia. Era un'anima schietta di rivoluzionario che all'ardore della fede accompagnava una bontà infinita d'affetti; una giovine esistenza consacrata al lavoro e al culto di un ideale puro e intatto.

Sul feretro parlò il carissimo compagno avv. Indaco.

Alla desolata famiglia del caro estinto vadano le nostre più vive e sincere condoglianze.

Formicola — (*G. Fusco*) Domenica scorsa, nella piazza Torre di Formicola, con l'intervento di circa tremila persone, fu tenuto un solenne comizio, allo scopo di invocare dal Governo gli opportuni provvedimenti circa la variante alla linea ferroviaria Napoli-Piedimonte

Parlò al popolo il vostro corrispondente, il quale in maniera chiara e persuasiva dimostrò come la variante sia possibile tecnicamente ed economicamente: fu vivamente applaudito. Con tutta l'energia del nostro spirito protestiamo intanto contro le nostre amministrazioni comunali del mandamento, le quali, preoccupate unicamente di mantenere saldo il loro programma fatto di meschini pettegolezzi e di arrabbiati livori personali, nemmeno in quest'occasione hanno saputo compiere il loro dovere, anzi ostinatamente si sono rifiutate ad accogliere la volontà del popolo. Come timone le radunate di popolo questi signori! lo vogliono tenere sempre segregato ed ignorante.

Nè vale deplorare il contegno del deputato politico del collegio, il quale niente ha fatto niente fa e niente farà per curare i bisogni di queste contrade gridati angosciosamente per bocca d'un giovane, nella scorsa domenica. E allora. Per escire da questa sonnolenza che ci ammiserisce. vi occorre persuadersi una buona volta cha oggi è l'ora dell'organizzazione e della lotta collettiva — I *Signori* non sono che delle larve d'uomini; le amministrazioni una accolta di partigiani, le autorità un'associazione di addormentati. La piazza deve dettare il suo volere.

Caivano — I nostri amministratori pensano a darsi bel tempo! Ieri i componenti la Congrega di carità, riuniti in seduta, invece di occuparsi di ciò che si doveva deliberare banchettarono allegramente votando parecchi fiaschi.

Intanto è stato deliberato l'erezione di un mendicicomio e, per favorire il presidente della Congrega, si è stabilito di fabbricare l'edificio in un luogo malsano ove si raccolgono tutte le acque putride di rifiuto.

L'amministrazione comunale non cessa di imperversare col suo mal governo.

Si è nominato un capo-spazzino, ma costui, sol premuroso di ritirare lo stipendio, non vigila alla nettezza del paese le cui strade sono in condizioni deplorevoli.

Perchè il sottoprefetto, che pur dovrebbe intervenire in questa faccenda, finge di non sentire e non vedere?

S. Giovanni a Teduccio (*De Cicco A.*). Ogni domenica, è impossibile transitare per questo paese, perchè si è molestati quasi in ogni rione da donnicciuole e facinorosi, che in nome di questo, o di quel santo, spillano denaro dalle tasche dei passanti. Chi si rifiuta di mettere il suo obolo, deve sentirsi investire da parole oscene e da trivio.

Che cosa ne pensa il delegato di pubblica sicurezza? Forse si è dimenticato che esiste un articolo 83 che vieta simile cose?

— *Scuola.* Fra breve nella Lega Mugnai comincierà a funzionare una scuola serale per i soci analfabeti. Essa oltre ad istruire i socii nel leggere e scrivere, avrà un corso speciale di cognizioni pratiche e scientifiche, sui metodi della scuola Ferrer distrutta dai preti a Barcellona.

Noi plaudiamo l'opera di questi bravi compagni per una istituzione così altamente civile.

Apricena. — A proposito di quanto fu scritto sul nostro giornale circa i lavori demaniali nel comune di Apricena, da persona che conosce a fondo le cose e i fatti ci si informa che quanto da noi fu pubblicato ha la conferma documentata che i lavori demaniali nel comune di Apricena se hanno subito dei ritardi, non già all'azione dell'agente lo si deve ma esclusivamente alla costante opposizione, fatta sotto diverse forme — come risulta da atti e come, anche qui si è ripetuto—da quell'amministrazione comunale stante gli interessi personali di famiglia o di amicizia di certi amministratori, nelle varie ed importanti operazioni demaniali in corso. E' da sperare che il Prefetto di Capitanata voglia una buona volta provvedere.

Polverificio sul Liri — (*n*) *Si cambia rotta? Speriamolo.* — Pare che dopo le polemiche un po' vivaci dei mesi scorsi, questi signori dirigenti abbiano compreso che non è certo miglior mezzo di lotta quello di perseguitare gli operai responsabili di immaginarie colpe. Pare che finalmente si sia compreso che il Malafronte ed altri nulla avevano a che vedere con le mie corrispondenze, se è esatto quel che mi si è fatto sapere. Non più la persecuzione di un tempo; anzi.

Però pare che si vorrebbe l'allontanamento degli operai da me; ma a qual pro? Non sono io forse lontano dagli operai? Non ho forse io respinto recisamente la nomina per acclamazione che l'ultima assemblea credette farmi a consulente legale? E ciò proprio per essere maggiormente indipendente ed avere le mani libere per correre all'occasione in difesa degli operai, attaccando i loro persecutori. Dunque?

Però ancora non ho appreso che il presidente della Cooperativa abbia convocato l'assemblea; nè che siano finite le persecuzioni contro l'inesperto ragazzo De Pascale, che si tiene sempre a marcire alle calandre. Mi auguro di potermi dichiarare soddisfatto nel numero venturo; ma!...

Rio Marina (*Noi*) — *Mortorio* — Chi sta male non si muove; e chi sta male è il popolo di Rio Marina. I suoi amministratori dormono il sonno de' più, nè alcuno si accinge a svegliarli, magari con un atto rude. Mortorio? Proprio così: quì tutto agonizza. Neanche uno dei tanti lavori promessi vien fatto o, se cominciato, condotto a termine. I lavori della valle e la conduttura dell'acqua potabile, costeranno (e si tratta di riparazione) più che le dighe del Nilo... Il palazzo scolastico? Ma se i primi a non parlarne più, forse saranno i maestri!... Il nuovo lavatoio? Ma — cari amici — voi siete miopi? Non lo avete visto? Male, malissimo. Recatevi poco più oltre il teatro, e a fianco a quello vecchio, vedrete il nuovo (?) E' ampio, bello, comodo. Misura circa tre metri per due e fu rattoppato (scusate: è il vero termine perchè conta un ottantina d'anni) sotto la diretta sorveglianza del Sindaco, d'un assessore, di un geometra e d'una guardia. Delle case popolari, nessuna parola più. Tre anni fa, (se non erriamo) dietro una nostra proposta, il Consiglio votò un prestito da contrarre per L. 30000. E fu tutto. Il prestito non fu fatto e le cose mancano e il popolo rammenta si ma tace, invece di rimproverare ai suoi amministratori, che non hanno tenuta la promessa di tre anni fa. In quanto al porto, poi è un altro affare. Presto udremo dire si farà, si farà,.. come si va ripetendo da circa mezzo secolo. Vi ricordate la venuta del ministro Barazzuoli? Egli sugli « Spiazzi » lo fece con la mano, atteggiandola in forma d'un « golino » Bah! speriamo che i figli dei nostri nepoti, prima di chiuder gli occhi per sempre possano vedere un altro « *golino* », ma non più di sugli spiazzi bensì rapido e solido sotto il mento di chi s'è burlato tanto d'un popolo che non si ribella mai, neanche di fronte alle più amare canzonature., E ce ne sarebbero di cose da dire, ma, per brevità parleremo ancora di una perchè tanto importante.

Dicemmo altra volta che al posto di medico (seconda condotta) avevano concorso quattro. Ora ci preme rilevare la eccessiva lentezza con cui si arriverà alla nomina. Tale nomina vuol essere fatta dopo un esame di coscienza e dopo matura riflessione. Questo diciamo ai consiglieri i quali saranno gli arbitri della faccenda e questo speriamo che ricordano il giorno del giudizio... Ma intanto, si dovrebbe sollecitare perchè non è giusto nè è da buoni amministratori lasciar i posti e le cariche più importanti del paese scoperte e mandarle avanti a forza di costosi interinati.... Costosi a chi? E' vecchia, ormai: al proletariato utile paziente e... sfruttato.

— Abbiamo sempre scritte e propugnato infavore del proletariato. Gli stessi avversari potrebbero essere testimoni. Però è certa una cosa. Se il popolo non reagisce come fecero i *cavesi* non otterrà mai nulla, non solo ma confermerà sempre più l'ottimo aforismo che dice: « Ogni popolo ha il governo che si merita »

Marano. — In risposta alla rettifica dell'avv. Marzano qui pubblicata riceviamo:

Cara Propaganda

In risposta alla rettifica dell'avv. Mazzano ti mando questi dati che ti prego pubblicare.

L'amministrazione Merolla non potè pagare le 3 rate al Ruggiero per aver dovuto sopportare varie spese ed aumenti di Bilancio tra cui l'adattamento delle scuole al Municipio. Poi dello scarso prodotto del vino negli anni precedenti ne risentirono i bilanci consecutivi. Però Ruggiero aspettava, fiducioso ed al settembre doveva avere L. 32,000.

E ciò senza tasse. Crisi finanziaria? C'è da ridere... Se questa vi fosse stata davvero chi avrebbe potuto impedire all'amministrazione di ricorrere alle tasse? Il Ruggiero avrebbe potuto essere pagato col solo aumento graduale del dazio poichè aveva già avuto L. 48,000. E' speciale la trovata di dividere l'anno 1902 in due parti. Se l'amministrazione Merolla caduta nel luglio, lasciava il potere nel settembre la sua gestione finiva al 31 dicembre 1902. Perchè attribuirsi il merito dell'anteriore introito? I due giudizi Romano e Baldoni Spinosa il Quaranta li vinse da solo in Tribunale. In appello, in compagnia, li perdette. Il giudizio Romano in appello si perdette per ragioni più convincenti. Perchè poi per il ricorso di cassazione non si vollero seguire i criteri dell'avv. Quaranta che restò estraneo, ma si ricorse contro Romano e non contro Giordano?

Il giudizio Boldoni Spinosa in appello si perdette per colpa della nuova amministrazione che volle tacitare lo Spinosa facendolo rinunziare all'appello e, più di tutto per il telegramma fatto da costui al suo avvocato dicendo di essere stato costretto rinunziare all'appello. Il telegramma, registrato fu presentato alla corte che decise, per equità in favore del Boldoni. Bisogna notare che per tutti i giudizi l'avv. Quaranta rinunziava ai suoi compensi e la nota di spese gli fu ridotta di L. 300. Pel Dazio, per ora, facciamo una domanda: perchè non si pubblica la nota degli esercenti nel 1902, con a fianco quanto ognuno pagava e quella 1909 con a fianco quanto ciascuno paga? Il mutuo è vero che è di L. 112,000 ma noi per qualche possibile errore lasciammo appunto qualche altro esito che aveva l'antica amministrazione. Non dava questa una sovvenzione per un omnibus pel servizio Marano Napoli di L. 2400? Non pagava l'intera pensione al segretario Fariello di L. 3000? Si accusa noi di infermità di mente? Ma se il popolo di Marano è imbarazzato per la scelta del municomio a cui mandare i suoi amministratori? *Michele Sica.*

PICCOLA POSTA

Pavese - Torino. Hai ricevuto una mia lettera?

Elettricisti Napoli. Favorite passare dalla segreteria della Borsa del Lavoro.

Pedata. Nola. Al prossimo numero.

Bortone Taranto. Al prossimo numero.

VINCENZO AUTIERO - *Gerente responsabile*

IL MODESTO RISPARMIO

che chiunque può fare mensilmente troverà il suo migliore impiego se verrà investito in un libretto della

CASSA MUTUA
COOPERATIVA ITALIANA PER LE PENSIONI

LA CASSA PENSIONI ha fin'ora raccolto oltre 44 MILIONI di risparmio popolare, investito in rendita dello Stato o in titoli garentiti dallo Stato.

In tutta Italia conta 750 agenzie che curano la iscrizione dei soci e la riscossione delle quote mensili.

La *Succursale di Napoli* ha sede nella *Galleria Umberto I.* (Ottagono) 83. Rivolgersi ivi per informazioni, statuti, regolamenti.

LA CASSA RIMBORSI

in caso di decesso, fra i Soci della Cassa Mutua Cooperativa Italiana per le Pensioni,

garantisce agli eredi dei pensionandi, od a quelle persone che questi fossero per designare all'atto della inscrizione, qualora questi muoiano prima del godimento della pensione, la restituzione del solo capitale inamovibile versato alla Cassa Pensioni fino all'epoca della loro morte. Questo senza toccare le basi della Cassa Pensioni, perchè la Cassa Rimborsi è un ente che si regge con una propria Amministrazione.

Per ottenere il diritto al rimborso occorre effettuare un annuo versamento progressivo di cent. 15 per ogni 12 lire di capitale assicurato o frazione di 12 lire.

Per tal modo il socio è completamente garantito. Se vive, gode della pensione; se muore, il suo capitale ritorna integralmente agli eredi.

Capitale sociale a 30 settembre 1909 L. 44,342,650.12.

Una buona Previdenza

Pochi centesimi al giorno economizzati sulle proprie spese possono **dopo 14 anni** rappresentare **un capitale importante** in modo da consentire la costituzione di una **dote** per le proprie figlie, una **pensione** per la vecchiaia, una **eredità** in caso di morte, se vengone depositati alla

LA MUTUELLE de FRANCE et des COLONIES

la più importante Società di assicurazioni mutue sulla Vita.

Essa **funziona** in Italia ed in Francia **sotto la sorveglianza** continua e diretta **dei Governi** ed impiega tutti **i fondi** che riceve dai propri aderenti in titoli garentiti dallo Stato, che quindi, convertiti in certificati nominativi, vengono **depositati alla Cassa Depositi e Prestiti.**

In tal modo

LA MUTUELLE de FRANCE et des COLONIES

ha avuto la soddisfazione di veder aumentare le proprie sottoscrizioni in maniera meravigliosa come si rivela dal seguente quadro:

al 31 dicembre	**1897**	**L. 5.100,600**
» »	**1899**	» **28,878,800**
» »	**1903**	» **233,146.600**
» »	**1906**	» **517,094,300**
» 30 giugno	**1909**	» . . . . .

E questo sviluppo che essa è andata assumendo è motivato non solo dalle facilitazioni che essa offre ai propri aderenti e dalla sicurezza con cui sono impiegati i capitali, ma anche dai risultati ottenuti che hanno dimostrato come **per il caso di vita** nella durata di un'associazione **il capitale** affidato possa rendere oltre l'11 per cento e venire così **raddoppiato**, mentre per il **caso di morte** va sempre repartito fra gli eredi dei Soci defunti, **il doppio** ed alcune volte ancora più **delle somme versate.**

Per convincersi di ciò basterà leggere lo Statuto ed i prospetti dimostrativi che si spediranno gratuitamente su richiesta alla **Direzione Generale.**—Via delle Quattro Fontane 41, **Roma** o alla **Direzione Divisionale** in Napoli Via Guglielmo Sanfelice, 33.

ESTRATTI JEANTON

per LIQUORI - SCIROPPI

VERMOUTH - PROFUMI

Laboratorio JEANTON

NAPOLI—San Giacomo, 49-50—NAPOLI

Cassetta con 3 campioni estratti per liquori e 3 sciroppi L. 1,50 franco.

CHIEDERE LISTINO

Cooperativa tipografica